

Audizioni periodiche 2024 "TRA FINE TUTELA ED EVENTI CLIMATICI ESTREMI"
Memoria Iren

Egregio Presidente, Egregi Componenti del Collegio e Direttori degli Uffici,
desidero anzitutto esprimere l'apprezzamento di Iren per questa preziosa opportunità di approfondimento e confronto, nell'ambito della rendicontazione intermedia 2022-23 del Quadro Strategico 2022-2025 dell'Autorità.

Questo ciclo di audizioni, particolarmente importante in quanto temporalmente coincidente con l'avvio del biennio conclusivo dell'attuale Consiliatura, si colloca a valle di un periodo caratterizzato da eventi di portata straordinaria, con i ben noti rilevanti impatti sui settori energetici ed ambientali, e di conseguenza sulle *utilities*, che hanno contribuito, sia quando direttamente chiamate dal Governo sia in alcuni casi con misure completamente volontarie, alla minimizzazione degli effetti del caro-energia sui consumatori finali.

Proprio gli effetti del caro energia da un lato e dello scenario macroeconomico dall'altro, nonché alcune rilevanti modifiche del quadro normativo nel frattempo intercorse, determinano oggi – in termini differenziali rispetto alle traiettorie ipotizzabili due anni fa – un sostanziale mutamento del contesto in cui si dovrà calare la regolazione nel prossimo biennio.

Al tempo stesso si ritiene necessario, al fine di compiere il percorso di **transizione ecologica**, tenere ben salda la rotta tracciata con il Quadro Strategico 2022-2025, proseguendo le azioni di **promozione di un assetto regolatorio basato su sostenibilità, efficienza e circolarità, orientato a supportare gli investimenti** necessari a migliorare il livello di qualità e di sostenibilità dei servizi erogati, **favorevole al processo di digitalizzazione in tutti i settori** e – per quanto attiene ai settori regolati – ulteriormente indirizzato verso l'adozione di un **approccio pianificatorio e *output based*** e allo **sviluppo di un orientamento *innovation based***, anche attraverso incentivi.

Sulla base di queste premesse, si ritiene che il biennio 2024-2025 possa offrire concrete opportunità di (i) **consolidare assetti regolatori** consoni ad **assicurare congruità alle risorse tariffarie destinate ad alimentare gli investimenti** per il **potenziamento infrastrutturale dei settori ambientali** (idrico e rifiuti) e per l'**adeguamento e la riconfigurazione delle reti di distribuzione di energia elettrica e di gas naturale**, (ii) **completare il disegno di riforma e di apertura dei mercati energetici all'ingrosso e al dettaglio** e (iii) **avviare la regolazione tariffaria del settore del teleriscaldamento**.

Nel seguito verranno sviluppate riflessioni ed elaborate alcune considerazioni propositive con riferimento alle principali tematiche rilevanti per il Gruppo Iren.

- **Servizio Idrico Integrato: circolarità e tutela della risorsa idrica**

In un contesto di crescente livello di esposizione agli effetti derivanti dal cambiamento climatico e di magnitudine delle conseguenze degli eventi estremi, l'intera catena di approvvigionamento dell'acqua potabile è esposta al **rischio idraulico ed idrogeologico**, **la cui prevenzione e mitigazione** rappresenta uno strumento di **tutela della risorsa idrica e di salvaguardia della sicurezza delle comunità**. Appare quindi auspicabile l'avvio di un percorso orientato all'adozione di un approccio di più ampia visione in termini sia di disciplina sia di gestione della risorsa idrica.

Anche riguardo al **riuso delle acque reflue depurate per scopi agricoli ed industriali**, assai rilevante **nell'ottica della tutela integrale della risorsa e della circolarità**, si rileva una significativa necessità di investimenti, rispetto ai quali la proposta dell'Autorità, indicata nel recente documento di consultazione circa MTI-4, di prevederne il recupero in tariffa appare del tutto coerente con l'obiettivo di assicurare la sostenibilità economico e finanziaria della gestione.

In questo quadro, il ruolo dei gestori industriali assume una valenza strategica, data la loro capacità tecnica e finanziaria, essenziale per affrontare le sfide di sostenibilità e resilienza. La loro competenza consente di pianificare, sviluppare e gestire infrastrutture innovative, ad esempio:

- Sistemi avanzati di monitoraggio e mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, con tecnologie di modellazione e analisi predittiva.
- Impianti per il trattamento e il riutilizzo delle acque reflue in chiave circolare, integrati con le filiere agricole e industriali.

Inoltre, i gestori industriali possono favorire l'adozione di modelli di partnership pubblico-privato, contribuendo a mobilitare risorse significative per progetti infrastrutturali complessi, anche attraverso l'accesso a strumenti di finanziamento europei o a capitali privati. In questo senso, diventa cruciale il riconoscimento normativo del ruolo abilitante dei gestori industriali, che, oltre alla capacità di realizzare investimenti su larga scala, possono garantire una gestione efficiente e sostenibile delle risorse idriche in linea con gli obiettivi di tutela ambientale e adattamento climatico.

Un dialogo costruttivo tra Autorità, istituzioni e gestori industriali potrà quindi accelerare la transizione verso modelli di gestione della risorsa idrica più resilienti, circolari e sostenibili, con effetti positivi sulla qualità del servizio e sulla sicurezza delle comunità.

- **Servizio idrico integrato: profili tariffari**

L'avvio del quarto periodo regolatorio costituisce una occasione importante sia per consolidare la crescita del sistema idrico nazionale sia per potenziarne le prospettive di sviluppo.

La proposta dell'Autorità di **estendere da 4 a 6 anni il periodo regolatorio**, in virtù dell'accresciuto livello di maturità del settore, appare molto positiva alla luce della maggiore affidabilità della pianificazione delle esigenze finanziarie e delle risorse tariffarie nel tempo ed è certamente apprezzabile in termini di visibilità regolatoria.

Le attuali condizioni dei mercati, nonché la rilevante dinamica dei prezzi (energetici in primis) degli scorsi mesi, richiedono una particolare attenzione ai fini del MTI-4 per assicurare la sostenibilità finanziaria delle gestioni, ritenendo al riguardo opportuno prevedere in primo luogo una **quantificazione dei parametri oneri finanziari e oneri fiscali** che tenga adeguatamente conto del forte incremento dei tassi, nominali e reali, di mercato occorso a partire da metà 2022, per effetto della politica monetaria fortemente restrittiva attuale dalla BCE (con il tasso principale passato dallo 0,0% all'attuale 4,5%); la recente pubblicazione del secondo documento di consultazione circa il MTI-4 sembra efficacemente intercettare, specie nella forchetta alta del range proposto, tali dinamiche. Per quanto invece riguarda la **crescita dei parametri afferenti ai limiti di prezzo di ciascuno schema regolatorio**, pur tenendo conto delle più recenti proposte formulate a riguardo, si evidenzia invece **l'opportunità di consentire una maggiore flessibilità nella dinamica tariffaria**, al fine di tenere adeguatamente in conto la dimensione dei conguagli pro-capite da recuperare (dunque introducendo una soglia a partire dalla quale accedere a tale maggiore flessibilità di crescita tariffaria). Si ritiene altresì opportuno promuovere il recupero dei conguagli entro un orizzonte temporale ragionevole, poiché tali risorse economiche costituiscono un importante strumento finanziario per il miglioramento della qualità del servizio.

Riguardo al breve termine, in considerazione del persistere delle condizioni di alti livelli di valore e di volatilità del PUN nel 2023, si evidenzia inoltre l'opportunità di estensione

all'anno corrente della facoltà per i gestori, già prevista per il 2021 e 2022, di presentare motivata istanza ai fini della copertura dei costi unitari anche oltre il cap regolatorio.

- **Ciclo dei rifiuti urbani: considerazioni sul rafforzamento organizzativo e gestionale del settore**

Con riferimento al settore dei rifiuti si evidenzia in primis la necessità di **rafforzare l'industrializzazione del settore** da declinare attraverso processi di aggregazione degli operatori e di promozione di bacini di affidamento estesi in senso orizzontale e verticale, favorendo al contempo l'istituzione di Enti Territorialmente Competenti di area vasta. Tale assetto organizzativo e gestionale consentirebbe, tra le altre, di standardizzare i **servizi a livello di ambito territoriale ottimale** e dunque alla definizione di una **tariffa corrispettiva unica di bacino**, così da superare lo stato di **disomogeneità implementativa** della regolazione a livello locale.

Altrettanto centrale è la tematica della promozione della capacità del sistema locale di gestire integralmente i rifiuti per favorire gli investimenti in impianti di trattamento e di recupero, strategici per il riequilibrio dei flussi fisici dei rifiuti e la chiusura del ciclo, nonché per il raggiungimento degli obiettivi ambientali (riciclo) e di decarbonizzazione (recupero di energia elettrica e calore e produzione di biometano).

In parallelo, si pone la necessità di rafforzare i criteri di industrializzazione e di sostenibilità, attraverso l'introduzione e la valorizzazione di requisiti stringenti nelle gare per l'affidamento del servizio. In tale contesto, appare opportuno che le procedure di gara favoriscano, nel pieno rispetto delle norme, quei soggetti dotati di maggiore capacità tecnica e finanziaria, in grado di sostenere gli investimenti necessari per garantire efficienza, innovazione e sostenibilità nella gestione del servizio.

Una maggiore selettività nelle procedure di affidamento potrebbe contribuire ad accelerare il raggiungimento di standard gestionali più elevati, favorendo la realizzazione di infrastrutture strategiche e assicurando un uso ottimale delle risorse finanziarie, anche attraverso economie di scala derivanti dalla gestione integrata.

- **Ciclo dei rifiuti urbani: sostenibilità tariffaria e copertura dei costi efficienti**

In un contesto caratterizzato da andamenti sfavorevoli dell'inflazione e dei tassi di interesse nonché di dinamicità normativa a livello europeo e nazionale, è necessario favorire la convergenza di interessi tra diversi attori per garantire una regolazione efficace del settore, ma anche flessibile e adattabile per affrontare cambiamenti nelle dinamiche del settore stesso. A tal fine si ritiene auspicabile il rafforzamento dei meccanismi di *enforcement* dell'Autorità della **piena compliance regolatoria nelle attività di predisposizione dei piani economico-finanziari da parte dei soggetti preposti** su orizzonti pluriennali, al fine di garantire sostenibilità tariffaria e piena copertura dei costi efficienti, che dovrà comunque avvenire in tempi ragionevoli, possibilmente entro il biennio tariffario successivo, al fine di evitare un eccessivo e ingiustificato accumulo dei conguagli dovuti. La **compliance** in tale ambito non è solo una questione di conformità alle normative, ma anche un elemento chiave per evitare squilibri finanziari che potrebbero compromettere la qualità del servizio e la sua sostenibilità a lungo termine. Il rafforzamento della **compliance regolatoria** garantirà, inoltre, che le tariffe siano sempre allineate con i costi reali ed efficienti della gestione dei rifiuti, evitando che fluttuazioni imprevedute, possano compromettere l'equilibrio finanziario del settore e la fiducia degli utenti.

- Reti gas: ottemperanza sentenza Consiglio di Stato sul metodo tariffario 2020-2025

Con riferimento al procedimento di ottemperanza, Iren ritiene **molto importanti le misure contenute nel documento per la consultazione** e suggerisce, **anche in ottica di transizione verso la nuova metodologia tariffaria ROSS** nel settore della distribuzione gas, di **rendere più concreta la correlazione** tra i **riconoscimenti tariffari** del periodo regolatorio 2020-2025 con **le caratteristiche individuali degli operatori di grandi dimensioni e del contesto in cui operano**.

Le misure inserite nel processo di consultazione avviato se **da un lato** introducono rilevanti modifiche alla vigente metodologia tariffaria nella direzione indicata dal giudice amministrativo attraverso la definizione di **obiettivi di efficientamento più equi**, **dall'altra non consentono ancora di cogliere** le differenti **economie di densità** legate al contesto territoriale in cui opera il distributore e che determinano livelli di costo effettivo unitario che possono essere molto differenti - almeno per il **cluster delle imprese grandi**. Dalle analisi compiute dai Verificatori sul cluster delle "imprese grandi" è emersa l'esistenza di una relazione non lineare tra costi unitari e densità, con costi unitari inferiori per i distributori a bassa densità rispetto alle altre due classi di densità. È quindi **necessario tener conto dell'effetto esercitato sui costi effettivi unitari dalle economie di scala e contestualmente aggiornare i costi medi effettivi unitari per classi di densità**.

- Reti gas: implementazione della nuova metodologia ROSS

Il **2024** è stato caratterizzato da un **incoraggiante avvio** del nuovo metodo di riconoscimento tariffario **ROSS** nell'ambito della **distribuzione elettrica**.

Riteniamo che sia importante **l'estensione** della nuova metodologia al settore della **distribuzione gas** per **valorizzarne il ruolo nell'ambito della transizione energetica** e disporre

di una visione integrata dello sviluppo sostenibile delle infrastrutture energetiche. L'approccio **ROSS** unito alla predisposizione di specifici **Piani di Sviluppo** condivisi con **l'Autorità** costituiscono gli strumenti per dare concretezza a questa evoluzione. Infatti, ciò consentirebbe ai distributori di **sviluppare business plans in linea con i criteri** di definizione dei bandi di **gara ed i riconoscimenti tariffari, evitando doppie valutazioni** in base a criteri diversi.

- **Infrastrutture energetiche: nuovi criteri di rivalutazione del capitale investito**

Negli ultimi anni, l'indice del **deflatore** degli investimenti ha dimostrato una certa **inadeguatezza** a riflettere in maniera tempestiva ed efficace gli effetti di uno scenario macroeconomico in profonda e rapida evoluzione.

Il percorso di **confronto con gli operatori** è stato proficuamente **avviato** e si auspica che l'Autorità esprima i suoi orientamenti finali circa la **scelta e la decorrenza del nuovo indice** tenendo anche conto della **necessità di mantenere allineati i coefficienti di rivalutazione** dei due servizi elettrico e gas con l'avvio della metodologia ROSS.

L' **indicatore alternativo** rispetto al deflatore degli investimenti fissi lordi che si ritiene più adeguato è **Harmonised Index of Consumer Prices (HICP EA)**. L'adozione di questo indice consentirebbe di **cogliere completamente e rapidamente le dinamiche inflattive**, garantirebbe **coerenza tra il meccanismo di rivalutazione della RAB e quello per la determinazione del tasso di rendimento reale** riconosciuto e la **disponibilità di previsioni** sull'andamento atteso dell'indice fornite dalla Banca Centrale Europea. Questi elementi dovrebbero permettere la sterilizzazione dell'effetto dell'inflazione sulla redditività dell'investimento. Si ritiene, infine, che **il nuovo indice HICP EA debba produrre effetti** sulla rivalutazione della RAB **"intercettando" l'inflazione** al consumo registrata nell'anno solare

2023. Questo dovrebbe comportare l'adozione del nuovo indice a valere dalle **tariffe 2024** per i servizi soggetti ai criteri **ROSS** e almeno dalle tariffe **2025** per i **servizi non ancora soggetti a regolazione ROSS** (distribuzione gas).

L'approccio qui proposto **permetterebbe**, per i servizi di **distribuzione energia elettrica e distribuzione gas**, di **ottenere un allineamento dei coefficienti di rivalutazione** cumulata al 31/12/2024, data dalla quale il calcolo del tasso di rivalutazione annuale del capitale sarà coincidente per i due servizi per l'avvio, dall'anno tariffe 2026, della regolazione ROSS per il gas.

- **Teleriscaldamento: avvio del processo di decarbonizzazione e regolazione tariffaria**

Il **settore del teleriscaldamento**, di primario rilievo per Iren in quanto **contributore per il 12% all'EBITDA del Gruppo**, è chiamato a intraprendere uno straordinario **percorso di decarbonizzazione** che verrà avviato a livello nazionale con l'entrata in vigore del cosiddetto **DM OIERT**.

In tale contesto auspichiamo che la **regolazione tariffaria** in via di definizione tenga conto della rilevante **intensità dei costi di capitale del teleriscaldamento** e delle esigenze di sviluppo di una **significativa mole di investimenti in tecnologie rinnovabili** che porteranno **ulteriori esternalità ambientali positive**: queste esternalità positive dovrebbero essere **contabilizzate nella definizione del vincolo**.

D'altro canto, il **teleriscaldamento è sottoposto alla pressione competitiva di vettori**, in primis le caldaie a gas, caratterizzati da strutture di **costi prevalentemente variabili e non soggetti nel breve termine ad obblighi relativi all'acquisto di titoli di emissioni CO2**; infatti, il

settore del riscaldamento a gas sarà soggetto ai nuovi obblighi di acquisto di quote CO2 solo dal 2027.

Infine, si vuole supportare, sulla scorta di quanto Codesta Autorità aveva evidenziato nella segnalazione a Governo e Parlamento n. 568/2022/I/TLR, il richiamo circa l'**attuale assenza di tutele per i clienti in condizioni di disagio economico nel settore del teleriscaldamento**, a differenza di quanto previsto nel settore del gas, dell'energia elettrica e del servizio idrico integrato. Iren, nell'**auspicare un solerte intervento normativo volto all'estensione del bonus sociale al servizio di teleriscaldamento**, resta a completa disposizione delle Istituzioni.

- **Mercati energetici all'ingrosso: mercato della capacità e riforma del dispacciamento elettrico**

Iren intende rimarcare l'importanza dello strumento del **Capacity Market**, come **parte strutturale e integrante del nuovo disegno di mercato**, al fine di sostenere la transizione ecologica preservando l'adeguatezza e la sicurezza del sistema elettrico nazionale; come evidenziato dalla stessa Terna, il Capacity Market rimane uno strumento essenziale per evitare l'uscita del mercato di quote di capacità produttiva programmabile, garantendo l'adeguatezza del sistema elettrico nel medio e lungo termine.

Con riferimento alla **riforma del Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico**, intendiamo manifestare apprezzamento al **percorso di modernizzazione delineato** che è l'unico che potrà effettivamente **integrare le FER e la generazione distribuita** e consentire l'effettiva **attivazione dei prosumer**. Il Gruppo Iren, come operatore verticalmente integrato sulla filiera energetica, potrà contribuire al percorso delineato, da un lato, **attivando la propria base clienti**, dall'altro, in un futuro, contribuendo anche a livello di **bilanciamento locale con l'operatore di rete del Gruppo**.

- **Mercati retail: completamento della liberalizzazione**

Riguardo alla conclusione dell'iter di **superamento delle tutele di prezzo per i clienti elettrici** con l'uscita dal servizio di maggior tutela dei consumatori vulnerabili, Iren auspica la definizione di un **quadro normativo e regolatorio** ispirato a principi di **efficienza ed efficacia** e articolato su **meccanismi sostenibili** sia per gli operatori sia per i clienti finali.